

fatta valere dinanzi all'organo che disciplina la vita lavorativa dentro il Palazzo. Così, ieri e mercoledì la Commissione giurisdizionale per il personale — composta da tre deputati: Francesco Bonifazi, Ernesto Carbone e Fulvio Buonavitacola (tutti pd) — ha esaminato i primi duecento ricorsi (tutti uguali), concluderà il lavoro la settimana prossima, poi la sentenza. I "giudici" non anticipano il responso ma pare difficile che si vada verso un accoglimento della richiesta. Il 4 giugno scorso l'Ufficio di presidenza della Camera aveva recepito il con-

GIANLUCA LUZI

> BREVIARIO

Pascale?
Ogni Peron
ha la
sua Evita

Maurizio Bianconi, Fi



DUELLANTI

Stefano Airola,
capogruppo
al Senato

Sotto
Elisabetta
Bechis,
deputata:
protagonisti
di una rissa

IL CASO/GRILLO CACCIA ANCHE IL SINDACO DI COMACCHIO

M5S, rissa all'assemblea dei parlamentari e a Strasburgo addio gruppo con Farage

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. «Prima regola del fight club: non parlare del fight club». Ci hanno provato, i 5 stelle, a tenere segreta la rissa sfiorata mercoledì sera nell'assemblea congiunta dei gruppi di Camera e Senato. E però, non è stato difficile scoprire che il nuovo capogruppo a Palazzo Madama Alberto Airola è quasi venuto alle mani con Walter Rizzetto, Tommaso Currò e Tancredi Turco. Tutto è nato per una bega locale: il torinese cercava di convincere Eleonora Bechis a ritirare la querela nei confronti di un attivista. «Lastava intimidendo - racconta Turco - siamo intervenuti perché la lasciasse in pace». «Ti circonda di gente come questi quattro...», è sbottato il senatore. Gli altri hanno reagito. Sono volate frasi come «dissidenti del cazzo» e «esci fuori se hai il coraggio». Poi, a dividerli, l'intervento di Roberto Fico e dei commessi.

La coda polemica vede Rizzetto che twitta un fotomontaggio di Airola in stile Hannibal the Cannibal, sguardi in cagnesco in Transatlantico (i senatori erano alla Camera per votare sulla Consulta), liti in cortile con gli uomini della comunicazione. Tutto questo però è solo il sintomo di un nervosismo fatto di guerre tra bande locali, perdita di controllo da

Consulta, ventesima fumata nera Napolitano anticipa le sue nomine

ROMA. Prossima mossa di Napolitano per sbloccare lo stallo del Parlamento per la nomina dei due giudici costituzionali mancanti dal 28 giugno. Il capo dello Stato, cui spetta la scelta di altri due giudici in scadenza il 9 novembre, ha deciso di anticipare ai prossimi giorni l'indicazione. Un passo che brucia la manovra di Fi che ha chiesto un mese proprio per vedere chi nomina il Colle. Ieri ventesima fumata nera, con il "partito del trolley" che non far aggiungere neppure il quorum di 570. La presidente della Camera Boldrini non fissa la nuova seduta ma dice ai capigruppo: «Il senso di responsabilità prevalga su ogni altra logica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

parte della Casaleggio Associati, in influenza che si estende al Parlamento europeo, dove ieri si è sciolto L'Efdd, il gruppo che i 5 stelle avevano formato con l'Ukip di Nigel Farage, per l'abbandono della componente lettone: ora gli europarlamentari grillini si trovano nel limbo dei non iscritti, il che rende molto più difficile il loro lavoro.

L'ennesima "vittima" delle faide regionali è stato il sindaco di Comacchio Marco Fabbri (emiliano vicino al sindaco di Parma Pizzarotti) espulso con un p.s. sul blog per aver partecipato alle provinciali di Ferrara in lista col Pd. A sera, su Facebook, scrive di una «deriva squadrista e fascista»: «Grillo a Comacchio ha mangiato a sbafo l'anguilla, ma da buon genovese non ha speso i soldi di una telefonata». Lamenta che non ci sia stata una votazione sul blog, Fabbri. Ed è il blog, l'altro tassello di questa crisi di nervi collettiva. Massimo Artini rischia l'espulsione per aver creato una pagina "clone" del sito gestito dalla Casaleggio, che alcuni deputati usavano per votare proposte da portare in commissione. Come Prometeo, potrebbe essere punito per aver voluto sfidare gli "dei informatici" di Milano, dimostrando che, volendo, i parlamentari saprebbero fare da sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONIN
VITICULTORI DAL 1821

PROSECCO
D'ORIGINE CONTROLLATA
EXTRA DRY

ZONIN
VITICULTORI DAL 1821

facebook.com/proseccozonin twitter.com/proseccozonin